

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**



**ANNO VI N. 64
OTTOBRE 2017**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

NEWS MAGAZINE

della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP

**DUE VOLTE
NELLA
POLVERE,
DUE VOLTE
SULL'ALTAR (*)**

Le aziende hanno, senza ombra di dubbio, la prerogativa, anzi il diritto/dovere di scegliere i propri manager. Uno dei criteri principali utilizzati dovrebbe essere quello "fiduciario", cioè il management prescelto deve necessariamente condividere e quindi impegnarsi per realizzare gli obiettivi strategici ed i piani che la proprietà intende perseguire. Questo criterio lo consideriamo lo-

(... segue a pag. 3)

**LA SEGRETERIA
NAZ.LE UILCA
GRUPPO BNL
E LA REDAZIONE
DI UILCATTIVI
PARTECIPANO
AL GRAVE LUTTO
CHE HA COLPITO
GIANNI
CAPARRA,
SEGRETARIO REG.
UILCA LAZIO
E DIRIGENTE NAZ.
UILCA BNL,
PER LA
SCOMPARSA
DELLA SUA CARA
MAMMA**

GRANDE E' LA CONFUSIONE SOTTO IL CIELO

di Francesco Molinari

Era il motto di un famoso rivoluzionario del secolo scorso che continuava sostenendo: "la situazione, quindi, è favorevole". Quest'ultima affermazione non la condividiamo, ma purtroppo dobbiamo constatare che in questo periodo in BNL regna un clima di disorientamento e smarrimento. Che è diametralmente l'opposto a quello che dovrebbe avvenire in un'azienda che vuole rimboccarsi le maniche per risalire la pericolosa china in cui è finita! Non è soltanto una percezione individuale che affligge pochi ed isolati colleghi, ma è un malessere che si è diffuso a macchia d'olio in ogni strato ed in ogni ambito aziendale. Non c'è settore in cui non sia nettamente percepita una preoccupazione per il futuro (la domanda ricorrente è: ma in che direzione sta andando la banca?) ed una inquietudine per un presente "pasticciato", "confusionario" ed in alcuni casi "arrogante"!

Questo clima deteriorato si basa su dati oggettivi e reali, non è una fantasia che agita le menti dei soliti disfattisti. Sono sotto gli occhi di tutti gli effetti di una riorganizzazione che non decolla, di una costante riduzione dei livelli occupazionali, di un dimensionamento degli organici - soprattutto quelli della rete - che anticipa gli effetti della ridefinizione dei nuovi modelli di agenzia e della loro riallocazione.

Questa cronica carenza di personale produce spesso l'effetto distorsivo, in alcune agenzie, dell'impossibilità/difficoltà di aprire quotidianamente "bottega". Non parliamo poi delle diffuse pratiche di pressioni commerciali ed indebite che lungi da essere strutturate come

(...segue a pag. 3)



IL PUNGIGLIONE

In questo numero di Uilcattivi, il noto e temuto Pungiglione - che, nel corso degli anni, con giusta ragione, tante punture è stato puntualmente costretto a "distribuire" a destra e manca a causa delle sciocchezze grandi e piccole che quotidianamente accadono in BNL - ha deciso di trasformarsi da odiato strumento di fastidioso "dolore" in piacevole ed amplificato megafono di appagamento e compiacimento. Infatti, ogni tanto, purtroppo sempre più raramente, riconosciamo con amabile orgoglio il senso di appartenenza alla BNL. Questo sentimento, un misto di fierezza e soddisfazione, lo abbiamo provato, qualche giorno fa, nell'apprendere che Alice, una splendida ragazza romana con la sindrome di down, è stata assunta in BNL e lavora nella sede di Tiburtina. Pertanto, Alice, 23 anni, è la prima ragazza con la sindrome di Down assunta in banca. L'assunzione è il culmine di un percorso di formazione retribuito che l'ha vista direttamente coinvolta con lodevole profitto. Si tratta di un bellissimo traguardo poiché Alice è entrata in un contesto lavorativo che richiede mansioni base molto complesse e questo inserimento rende comprensibilmente orgogliosa sia la sua famiglia e l'AIPD (Associazione Italiana Persone Down) che, ovviamente, la BNL con tutte le lavoratrici e i lavoratori. Ad accompagnare Alice in questo percorso, che la vede impegnata nella Direzione IT cinque giorni alla settimana dalle 9.00 alle 13.00, c'è, appunto, la sua famiglia, ma anche un tutor dell'AIPD ed un tutor interno a BNL. Insomma, una bella pagina di bella civiltà che ha proiettato la BNL nelle cronache positive del Paese. E' del tutto ovvio che dal prossimo numero di Uilcattivi il Pungiglione, a meno che la BNL non ci stupisca nuovamente tornerà a pungere con la solita, invidiata e dolorosa intensità senza fare sconti a niente e nessuno...

QUANTITATIVE EASING: ECCO LE AZIENDE CHE BENEFICIANO DEGLI ACQUISTI DELLA BCE

Quanto e a chi ha fatto bene il programma di acquisto di obbligazioni societarie annunciato dalla Bce nel marzo 2016 nell'ambito del **Quantitative easing**, e che andrà avanti fino al settembre 2018 pur nella riduzione complessiva del volume degli acquisti prevista per il prossimo anno? La grande industria batte nettamente la piccola, Francia e Germania fanno la parte del leone.

Wolfgang Bauer di M&G Investments ha aggiornato una stima sui maggiori beneficiari e ha messo sul podio Anheuser-Busch InBev, il colosso della birra, seguito da Daimler e EDF. Alle loro spalle, seguono Telefonica e quindi la più multinazionale delle italiane, l'Eni. La premessa doverosa è che queste classifiche sono frutto di proiezioni, dal momento che la Bce e le banche centrali nazionali non dicono quali e quanti titoli abbiano acquistato, ma si limitano a indicare il bacino dal quale possono andare a pescare. "Considerando ad esempio i 18 bond di AB InBev nella lista degli strumenti che possono ricadere sotto il programma della Bce si ha un combinato di titoli in essere per oltre 23 miliardi di euro, che è più del 3% di tutti i bond corporate detenuti". Oltre all'Eni, segnala l'esperto, "c'è anche l'Enel nella top 10, con Telecom Italia che si issa al 17esimo posto". Nel caso dell'Italia, nell'elenco di titoli ammessi al programma ci sono i nomi delle grandi società, oltre le già citate si possono scorgere Atlantia, Terna, Hera, Snam, Acea, Iren, Autostade, Italgas, 2i Rete Gas, A2A, Adr, Ferrovie dello Stato, Beni stabili, Exor, Cnh. Nel complesso, utility, infrastrutture, automotive e beni di consumo sono le categorie più gettonate. E non sono mancate alcune critiche per aver incluso una società come l'austriaca Novomatic che si occupa di azzardo e ha suscitato perplessità al Parlamento europeo. Se il programma abbia fin qui funzionato se lo sono chiesti gli esperti dell'agenzia di rating Moody's, secondo i quali la risposta è positiva, sebbene in misura limitata. Nonostante in valore assoluto gli acquisti sfiorino i 120 miliardi (contro gli oltre 1.700 di debito pubblico), gli effetti ci sono stati.

A seguito dell'annuncio del programma nel marzo 2016, notano dall'agenzia di rating, sono bastati tre giorni per vedere gli spread delle obbligazioni societarie restringersi. Il movimento è poi durato nel tempo e ha premiato a maggior ragione i titoli più rischiosi, che hanno raccolto un dividendo maggiore in termini di riduzione dei rendimenti e si sono portati ai livelli minimi dal 2007. Si è fatta ricorrente la domanda se non si fosse in presenza di una "bolla" dei bond ad alto rendimento (e pari grado di rischio), che dall'agenzia di rating tendono ad escludere. Alcuni si aspettavano indicazioni più nette su questa gamba del programma, proprio per evitare scenari estremi di corsa ai rendimenti e grandi assunzioni di rischi. Ma dopo l'ultima riunione della Bce, gli analisti di BofA Merrill Lynch Global Research notano come nelle ultime settimane gli acquisti di bond corporate siano rimasti costanti nonostante la riduzione complessiva del Quantitative easing da 80 a 60 miliardi al mese (anche se altri evidenziano come sia probabilmente un'accelerata a seguito della calma estiva). "Crediamo che nel corso del 2018 si verificherà lo stesso, con il tapering da 60 a 30 miliardi che avrà impatto principalmente sul programma di acquisto di titoli governativi", dicono da BofA. Se dunque la Bce non ha intenzione di smontare le tende dal mercato dei bond corporate, ci si interroga su qual sia - a questo punto del programma - la sua influenza. "Le emissioni obbligazionarie sono state volte prevalentemente al rifinanziamento dei debiti esistenti, mentre resta limitata l'offerta netta di nuove emissioni a disposizione degli investitori europei alla disperata ricerca di rendimento", ci spiega David Simner, gestore di Fidelity International. "Non escludiamo che le imprese europee adottino un atteggiamento più aggressivo, incrementando la leva per finanziare operazioni di fusione e acquisizione o altre attività favorevoli agli azionisti, anche se finora i segnali di uno sviluppo in tal senso sono piuttosto modesti. La ricerca di rendimenti resta elevata e gli spread dovrebbero dunque mantenersi su livelli contenuti". Sia gli analisti di Moody's che alcuni ricercatori che hanno studiato l'impatto del programma in un documento per il Parlamento europeo sottolineano che si è verificato un aumento delle emissioni, ma soprattutto da parte delle grandi compagnie che hanno strumenti finanziari buoni per ricadere sotto il cappello degli acquisti della Bce, o comunque vicini ai criteri di "eligibilità" per il programma stesso. Diversamente, le società più piccole non sembrano aver partecipato a questo banchetto, ma sono rimaste collegate a doppio filo al finanziamento bancario. Che, notano gli osservatori, si è comunque rivelato più favorevole per la cascata di effetti positivi irradiata dalla stagione del denaro più che gratis da Francoforte.

Resta una fotografia critica che interessa particolarmente l'Italia, che come noto ha un sistema industriale con punte d'eccellenza in settori molto circoscritti e una miriade di imprese dalle spalle medie e piccole e risente maggiormente dei colpi di vento sui mercati finanziari. Un quadro che si interseca con le possibili evoluzioni regolamentari sul trattamento delle sofferenze da parte delle banche, che potrebbe richiedere maggiori accantonamenti patrimoniali e rendere ancora meno propensi gli istituti a erogare denaro alle piccole imprese. Chiosa Simner ricordando che in ogni caso "i principali fattori negativi per il credito italiano dipendono non tanto dalla Bce, quanto dall'incertezza politica. Con le elezioni sempre più vicine è logico attendersi una certa volatilità".

(tratto da repubblica.it)

UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP

sito: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39.338.7361500

REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Andrea D'Orazio, Ornella Pisano, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

DUE VOLTE NELLA POLVERE, **DUE VOLTE SULL'ALTAR (*)**

(segue da pag. 1)

gico e legittimo. Spesso si adottano molteplici criteri che si intersecano e si sovrappongono tra loro, diventando poco intelleggibili all'esterno ed alcune volte misteriosi, ma in ogni caso rimane inalterata la legittimità delle scelte effettuate, anche se una maggiore chiarezza e trasparenza dei criteri decisionali sarebbe sempre auspicabile e potrebbe facilitare la formazione del consenso da parte dei dipendenti che dovranno poi collaborare per raggiungere gli obiettivi e realizzare i piani aziendali.

Riteniamo, inoltre, del tutto normale che ci sia una osmosi di manager (a volte anche auspicabile) che transitino da un'azienda ad un'altra, al fine di consentire e garantire una rigenerazione culturale all'interno dell'azienda ed un interscambio e diffusione di best-practice.

Ci risulta, però, difficile comprendere - anche se ovviamente pienamente legittime - quali logiche sottendono alla reiterata scelta di riassumere in una delle più prestigiose Direzione Centrali, la stessa persona (che aveva presentato le dimissioni volontarie per assumere incarichi presso altre banche) ed ogni volta con incarichi di maggiore responsabilità.

E, guarda caso, ogni volta con nuovi sensibili aumenti di stipendio...

Noi non possiamo invocare fideisticamente il "Massimo Fattor" di manzoniana memoria, ma ugualmente mutuamo dallo stesso Poeta una domanda forse retorica ma piena di candido stupore: "Fu vera gloria?"

(*) da "Il 5 Maggio" di Alessandro Manzoni

GRANDE E' LA CONFUSIONE SOTTO IL CIELO

(segue da pag. 1)

un normale "monitoraggio delle attività", hanno il deleterio effetto di avvilitare e demotivare le lavoratrici ed i lavoratori, demolendo quel residuale spirito di squadra che ancora resiste alle intemperie. Se poi si alza lo sguardo oltre il confuso quotidiano, non si riescono ad intuire (e forse neanche il management li conosce) quali grandi opzioni strategiche si stiano elaborando Oltralpe e quali effetti potrebbero avere su BNL.

Un solo esempio su tutti: la c.d. banca digitale ed i recenti investimenti in robotica (con l'acquisto di una società belga specializzata nella produzione di robo-advisory per sviluppare servizi di consulenza digitale nell'asset management) avranno senza dubbio una ripercussione sia sui livelli occupazionali sia sul contenuto professionale della nostra futura prestazione di lavoro. Quali misure e strategie l'azienda sta attuando in proposito?

Nebbia fitta all'orizzonte!

Inoltre la discontinuità con la gestione del passato management, la lotta agli sprechi ed ai privilegi, il contrasto alle endemiche "cordate", la riduzione delle consulenze esterne, la corretta gestione del personale - tutte questioni ripetutamente sollevate dal Sindacato - sono rimaste ancora una mera enunciazione da parte dell'Amministratore Delegato.

Di fronte a questo complicato e difficile orizzonte il Sindacato saprà difendere gli interessi dei lavoratori, senza facili populismi che lasciamo volentieri ai demagoghi di turno.

La UILCA, come affermato più volte in passato, è un Sindacato laico, riformista, di sinistra e confederale: laico in quanto affrontiamo la realtà senza alcun bisogno di pregiudizi; riformista perché siamo consapevoli della necessità di una forte azione di rinnovamento che deve partire da noi stessi per coinvolgere tutta la società italiana; di sinistra perché sono innegabili le disparità e le diseguaglianze che, purtroppo, sono aumentate in quest'ultimo periodo.

La confederalità è un valore fondante del nostro modo di essere e di fare sindacato perché le contraddizioni dentro il mondo del lavoro non si esauriscono dentro la nostra categoria ma c'è la necessità di affrontarle con un forte senso di solidarietà e con una visione complessiva che deve spaziare su tutta la società.

Questi 4 punti cardinali - che hanno un senso forte e che ci identificano e ci distinguono - ci faranno da guida e con questa consapevolezza affronteremo tutti insieme le impegnative sfide che il futuro ci riserva.

Francesco Molinari

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

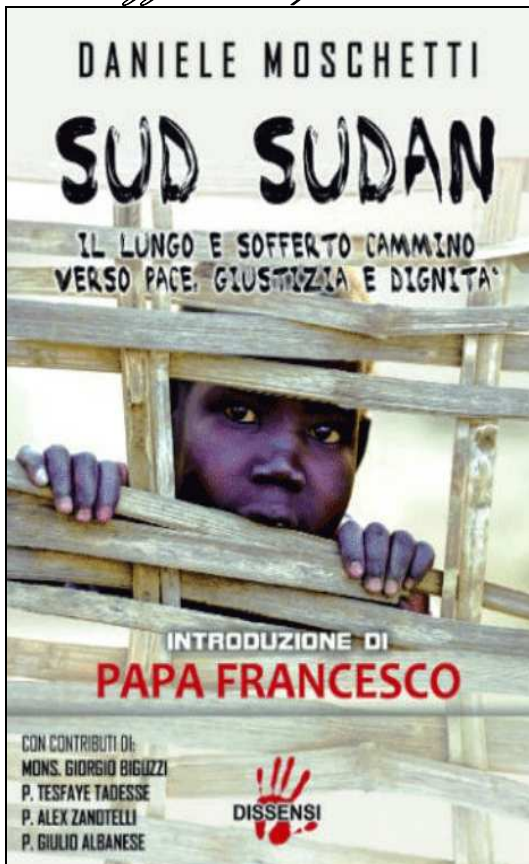
UILCA

L' A F O R I S M A

**Chi non lotta per qualcosa ha già comunque perso.
E anche se la paura fa tremare. Non ho mai smesso di lottare.
Per tutto quello che è giusto. Per ogni cosa che ho desiderato.
Per chi mi ha chiesto aiuto. Per chi mi ha veramente amato.**

(Fiorella Mannoia)
dal testo della canzone "Combattente"

Un Suggestimento per la Letteratura



DANIELE MOSCHETTI è un sacerdote missionario comboniano. Nel 1988 lascia il suo lavoro e comincia il suo percorso di fede e umanità tra i missionari comboniani che lo porta a vivere per 11 anni il suo apostolato con i baraccati di Nairobi (Kenya) di Kibera e Korogocho. Ha vissuto un anno sabbatico in Palestina. Poi per 7 anni gli viene assegnata una missione in Sud Sudan, un paese martoriato da decenni di guerra civile prima con il Nord Sudan e ora interno. È autore di diversi articoli e libri. Ha pubblicato nel 1997 "Urban Ministry in Africa", nel 2008 "Il Vangelo nella discarica" (Dissensi Edizioni) a cui hanno partecipato p. Alex Zanotelli e don Luigi Ciotti, nel 2011 "Gerusalemme: ombelico del mondo" (Dissensi Edizioni) a cui hanno partecipato Mons. Bregantini, Vittorino Andreoli e altri. Ha curato il libro "Servitori del Vangelo, testimoni sulle orme di San Daniele Comboni in Sudan". Infine, ha pubblicato "Sud Sudan" (Dissensi Edizioni, 2017).

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)
Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Cara Redazione di Uilcattivi, sono uno dei tanti DAG della BNL che giornalmente vive una condizione di esasperazione a causa delle pressioni commerciali a cui vengo sottoposto. Faccio presente che personalmente mi rifiuto categoricamente di scaricare sui colleghi il livello di pesante pressione che viene esercitata nei miei confronti dai miei responsabili gerarchici. Apro una parentesi: i livelli apicali trascorrono il giorno a commentare e guardare lo schermo del pc per commentare i dati di produzione che sono il prodotto del lavoro di colleghi che, a partire dai DAG, sono in trincea e spesso sono costretti a combattere una guerra con le fionde. Vi sono mail contenenti insulti e offese personali, mentre le telefonate che, teoricamente, non lasciano traccia sono infarcite di frasi scurrili e irripetibili. Il clima, specie in alcuni Hub, è insostenibile. Lancio un SOS poiché è necessario un intervento del Sindacato che, però, onestamente, dovrebbe essere supportato anche da noi DAG che troppo spesso accettiamo supinamente quanto ho descritto. Dateci una mano, grazie. (Lettera firmata)

LA REDAZIONE: Il Sindacato, ad ogni livello, è impegnato in un'azione di forte denuncia sul tema delle pressioni commerciali. Lo facciamo con forza e non ci stancheremo di farlo. Se, però, ci fosse anche il sostegno concreto dei DAG attraverso la segnalazione di mail, documenti, ecc., il lavoro sarebbe più agevole. In ogni caso, ti assicuriamo che già qualche sedicente capetto, a seguito dell'azione sindacale, ha passato un brutto e non invidiabile quarto d'ora....

PARTE LA STAGIONE CONGRESSUALE DELLA UIL E DELLA UILCA

Qualche giorno fa, il Consiglio nazionale della UIL ha deliberato l'avvio della stagione congressuale della Confederazione e di tutte le Categorie che culminerà con la celebrazione del Congresso nazionale UIL che si terrà il 21, 22 e 23 giugno 2018 a Roma. Anche la UILCA ha messo in moto la sua possente macchina organizzativa. Infatti, nelle prossime settimane il Consiglio nazionale deciderà formalmente il percorso e la data di svolgimento del Congresso nazionale della UILCA. Ci prepariamo, pertanto, ad affrontare un bel bagno di democrazia che vedrà la fattiva partecipazione e il pieno coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori al fine di rafforzare sempre più il nostro rappresentativo Sindacato.

La Vignetta

NON ABBIAMO LA REDDITIVITA' CHE VORREMMO

MANNAGGIAMENT !

